
Informazioni sul nuovo Coronavirus (2019-nCoV) per le direzioni scolastiche (Stato: 10.02.2020)

Situazione attuale

Nella città di Wuhan, nella Cina centrale, si è verificato un numero insolitamente elevato di casi di polmonite, causati da un coronavirus (2019-nCoV) finora sconosciuto. L'origine dell'epidemia è stata probabilmente un mercato della città di Wuhan in cui venivano venduti, oltre al pesce, anche pipistrelli e altri animali selvatici.

Nella provincia di Hubei, oltre alla città di Wuhan sono poste in isolamento altre 16 grandi città a partire dal 23 gennaio 2020. I collegamenti stradali, ferroviari e aerei sono interrotti e negli spazi pubblici è obbligatorio indossare mascherine. I viaggi da e per queste regioni attualmente non sono possibili.

Altri casi sono stati confermati in alcune grandi città cinesi. Al di fuori della Cina solo pochi casi isolati sono stati confermati dalle autorità nazionali di una trentina di Paesi. In Europa sono stati segnalati casi in Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Finlandia, Svezia, Spagna, Russia e Belgio.

Qual è la situazione in Svizzera?

Finora in nessuno dei campioni esaminati è stato riscontrato il nuovo coronavirus. Tuttavia è possibile che si verifichino casi anche in Svizzera: secondo l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) è possibile che il virus venga importato nel nostro Paese attraverso viaggiatori già contagiati, ma non ancora malati.

Come viene trasmesso il virus?

La trasmissione del 2019-nCoV avviene attraverso uno stretto contatto tra le persone, soprattutto mediante infezione da goccioline: tossendo o starnutando i virus di una persona infetta possono finire direttamente sulle mucose del naso e della bocca e sugli occhi di un'altra persona. Oppure i virus emessi sopravvivono per alcune ore in minuscole goccioline sulle mani o sulle superfici e giungono poi sulle mucose del naso e della bocca e sugli occhi toccandosi il viso.

Dopo un'infezione con il virus 2019-nCoV ci vogliono fino a 14 giorni prima che compaiano i primi sintomi della malattia, ma la persona può essere contagiosa già 48 ore prima dell'apparizione dei sintomi.

Quali sintomi provoca il virus 2019-nCoV?

All'inizio compaiono spesso, come per l'influenza, un malessere aspecifico, stanchezza e febbre. Solitamente seguono sintomi delle vie respiratorie, tipicamente una tosse secca. Soltanto raramente sono stati osservati naso chiuso e mal di gola (questi sintomi fanno pensare piuttosto a un "comune" raffreddore).

Nei casi più lievi i sintomi scompaiono dopo pochi giorni. In caso di decorso grave della malattia, dopo circa una settimana compare una polmonite con difficoltà a respirare. Sono colpite più frequentemente da un decorso grave della malattia le persone anziane e quelle

affette da malattie croniche. Allo stato attuale delle conoscenze, malgrado il numero importante di malati nel mondo (essenzialmente in Cina), sembra che i bambini siano molto meno toccati dalla malattia e praticamente non sviluppano decorsi gravi.

Chi sono le persone da considerare casi sospetti di infezione da 2019-nCoV?

Devono essere presenti entrambe le condizioni seguenti:

1. persone con sintomi respiratori (tosse, mancanza di respiro) e febbre

E

2. con un legame epidemiologico con la Cina (uscito/arrivato dalla Cina negli ultimi 14 giorni).

È necessario adottare misure di prevenzione speciali per docenti e allievi/studenti?

2 Nella normale attività scolastica, non è necessario adottare particolari misure precauzionali. È, in ogni caso, utile seguire le usuali misure d'igiene: lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone, evitare possibilmente di toccarsi bocca, naso e occhi, tossire e starnutire nella piega del gomito o utilizzare un fazzoletto di carta, evitare contatti stretti con persone con malattie acute delle vie respiratorie (tosse, raffreddore).

Un allievo/studente o un docente è appena rientrato dalla Cina, può tornare a scuola?

Chi è tornato dalla Cina negli ultimi 14 giorni e non presenta alcun sintomo può tornare a scuola, ma dovrebbe tuttavia evitare per due settimane di partecipare a eventi con molte persone (concerti, eventi sportivi, ecc.). Durante questo periodo è però necessario che la persona stessa o la sua famiglia sorvegliano l'eventuale insorgenza di sintomi come tosse, febbre, difficoltà respiratorie, che vanno attivamente monitorate misurando ad esempio quotidianamente la temperatura.

Beninteso, ma giova sottolinearlo, il solo fatto di essere cinesi o asiatici non rappresenta un rischio in assenza della nozione di un viaggio in Cina nei 14 giorni precedenti.

Cosa succede se un allievo/studente o un docente presenta dei sintomi entro i 14 giorni dal suo viaggio in Cina?

Se compaiono sintomi respiratori e febbre nei 14 giorni dopo un viaggio in Cina si tratta per definizione di un caso sospetto di infezione da 2019-nCoV e come tale deve essere valutato dal punto di vista medico. Quindi:

1) Se l'allievo/studente o il docente sviluppa sintomi lievi (tosse, mal di gola, febbre):

- la persona che entra in contatto con la persona sintomatica indossa precauzionalmente una mascherina chirurgica e dei guanti non sterili;
- anche all'allievo/studente o al docente viene chiesto di indossare una mascherina e viene isolato in un'aula, lontano dagli altri (ma in compagnia di una persona che lo assiste se si tratta di un allievo della scuola dell'infanzia o della scuola elementare);
- se si tratta di un allievo/studente, informare i genitori/tutori e chiedere il loro accordo prima di organizzare un intervento medico tramite la Centrale di allarme 144;
- l'aula frequentata dall'allievo/studente o docente con sintomi deve poi essere disinfettata utilizzando una soluzione clorata o un prodotto specifico per la disinfezione (per esempio con una soluzione di candeggina allo 0,1%)

- se l'allievo/studente o il docente chiama la sede scolastica dicendo che è malato, bisogna dirgli di rimanere a casa in attesa di una valutazione medica;
- il docente malato o, se si tratta di un allievo/studente, il genitore/tutore deve essere invitato a chiamare la guardia medica al numero **091 800 18 28** e informarli sui sintomi presentati e che vi è stato un viaggio in Cina negli ultimi 14 giorni.

2) Se l'allievo/studente o il docente ha sintomi gravi, come la mancanza di respiro:

- chiamare la Centrale di allarme 144 e richiedere un'ambulanza, indicando i sintomi e la nozione di viaggio in Cina negli ultimi 14 giorni;
- se si tratta di un allievo/studente, informare rapidamente i genitori o i tutori.

3) Se i test confermassero un caso:

L'autorità sanitaria effettuerà ulteriori accertamenti ed eventuali contatti sarebbero presi a carico secondo ulteriori disposizioni.

2

Avete altre domande?

Per il virus 2019-nCoV l'UFSP ha istituito una Hotline telefonica (**058 463 00 00**). Maggiori informazioni sul 2019-nCoV sono disponibili agli indirizzi seguenti:

- Ufficio del medico cantonale: www.ti.ch/coronavirus
- Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP): www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus
- Organizzazione mondiale della sanità (OMS): <https://www.who.int/health-topics/coronavirus>

Se avete domande particolari, potete contattare il nostro Ufficio e cercheremo di rispondervi nei limiti delle risorse disponibili. Vi contatteremo attivamente in caso di cambiamenti significativi.

Grazie per la vostra collaborazione!

2